

Come saranno divisi i fondi del Comune

Dati ai quartieri tre miliardi da spendere in un anno

La ripartizione per il 1980, settore per settore e per ogni singolo quartiere - Il quaranta per cento in più dell'anno passato

L'amministrazione ha deciso come suddividere nei singoli settori e per quartieri i fondi destinati agli organi di decentramento per la gestione delle funzioni delegate nell'80, cioè oltre 2 miliardi e 726 milioni.

Table with columns: QUARTIERE n., anno 1979, anno 1980. Lists 14 quarters with their respective budget allocations for 1979 and 1980.

Il vice-sindaco Morales, che è anche assessore al decentramento ha fatto notare l'incremento del 33,82% della cifra prevista rispetto a quella dello scorso anno.

Per il momento sono stati denunciati per detenzione e porto illegale d'armi, ma sul loro conto si indaga in due direzioni. In primo luogo per stabilire se avevano costitui-

TOTALE STANZIAMENTI AI CONSIGLI DI QUARTIERE PER SETTORI DI DELEGA

Table with columns: Settori (Manutenzione e gestione di beni immobili, Servizi culturali, Giardini pubblici, etc.), anno 1979, anno 1980. Shows budget increases across various sectors.

Non esiste ancora un punto di confronto a livello nazionale Il piano energetico toscano c'è Manca una strategia del governo

Rischiano di rimanere sulla carta i progetti sulla geotermia - L'ENEL propone una centrale idroelettrica ed una a carbone - Difficile la scelta nucleare

E' confortante e deludente allo stesso tempo il bilancio della due giorni toscana sull'energia conclusa ieri sera al Palazzo degli Affari da una tavola rotonda ad alto livello.

Non è cosa da poco riuscire ad attivare intorno a un problema così scottante come quello dei consumi energetici forze così diverse e ampie disperse.

Ma il bilancio non può essere tutto con il segno positivo davanti; c'è anche delusione e molta. Nasce tutta all'esterno dell'iniziativa.

Forse è qualcosa di più che un rischio: molte delle scelte regionali postulare un quadro nazionale di riferimento favorevole che oggi quando non è assente può essere addirittura controproducente.

tessere rapporti astratti di collaborazione oltre che con imprese private anche con industrie e enti di Stato come l'Agip e l'Enel, rapporti e intese che possono perdere efficacia proprio per l'assenza di riferimenti nazionali o per l'esistenza di normative addirittura punitive.

E' il caso della geotermia, gallina delle uova d'oro della programmazione energetica regionale. Ci sono sulla carta e in qualche caso anche già tradotte nella realtà operativa idee e proposte.

Ma il bilancio non può essere tutto con il segno positivo davanti; c'è anche delusione e molta. Nasce tutta all'esterno dell'iniziativa.

Forse è qualcosa di più che un rischio: molte delle scelte regionali postulare un quadro nazionale di riferimento favorevole che oggi quando non è assente può essere addirittura controproducente.

delle case, per la coltivazione degli ortaggi e dei fiori nelle serre. L'Enel ha già fatto conoscere alle Regioni la sua disponibilità per sfruttare in queste zone tutto quello che è possibile per produrre energia elettrica.

Ma molti di questi progetti rischiano di rimanere solo buone intenzioni per la presenza di leggi inadeguate, che intralciano e che rispondono a logiche energetiche superate e definitivamente mandate in soffitta dalla crisi da petrolio.

In sostanza la Regione anche con il convegno del Palazzo degli Affari, tappa di un lavoro lungo e certo non concluso, si ritaglia spazi di intervento nel settore energetico con un'iniziativa politica che spesso è costretta a porsi al di fuori degli ambiti di riferimento nazionali.

Il vecchio impianto era costituito da 50 lampade ad incandescenza, per una potenza complessiva di 25 KW. Il nuovo impianto fa parte di un primo lotto di lavori che interessano tutta la zona compresa tra i viali Sparaco Lavagnini, la Fortezza da Basso e la via del Romito fino all'altezza di via Ricca e che saranno tra breve completati.

I risultati non mancano nonostante queste difficoltà; il più importante è quello che in un certo senso fa da sfondo a tutta la programmazione energetica regionale: gli accordi e le convenzioni con l'Agip e poi con la Metallindustria e la Galileo. Intorno alle proposte della Regione gravitano inoltre le Università e gli ambienti della ricerca, le singole imprese, le forze del lavoro, gli Enti locali.

La Regione è riconosciuta come interlocutore serio per una politica locale dell'energia, come coordinatore in un settore che in passato anche in Toscana ha rischiato la dispersione.

Questo sia per quanto riguarda la geotermia che le nuove fonti energetiche « dolci »: il vento e il sole. Le imprese sono state messe di fronte alla necessità di autoapprovvigionamento energetico e anche in questo campo si fanno passi avanti.

Sul terreno della produzione energetica con fonti tradizionali al convegno regionale l'Enel ha proposto la costruzione di una nuova centrale idroelettrica a Tana Termini sul fiume Lima e di una centrale a carbone.

Si è parlato poco del nucleare e qualcuno dalla tribuna se ne è lamentato, ma l'energia nucleare non era oggetto del convegno e come aveva informato Bartolini nella sua relazione « in linea di massima si esclude la possibilità di individuare aree in Toscana dove localizzare impianti nucleari ».

Daniele Martini

Arrivano le FESTE. Per una scelta felice dei vostri regali ricordate lo seguanti Ditta di fiducia: 25 DICEMBRE, 31 GEN NATALE, S.SILVESTRO, EPIFANIA.

2000 LAMPADARI ANTICHI - MODERNI. GRANDE ASSORTIMENTO. ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO. da GIOFFREDA Casa arreda VIALE ARIOSTO, 7r - FIRENZE.

REGALATE E REGALATEVI. UN AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE UNA SPESA CHE DIVENTA UN INVESTIMENTO, PERCHE' IL SUO VALORE CRESCE DI ANNO IN ANNO. ELVASY. FIRENZE - Via Por S. Maria 41-45 r - Tel. 298.605.

Pellicceria PRONTO MODA. PERUBBI. EMPOLI - Via Carrucci 74-78 - Telefono 74.389.

pellicerie WALSARA. di Walter Vallini & C. Firenze. Negozio: Via Roma 40 r. Tel. 229.855. Lab.: Via del Campuccio 10. Tel. 220.445.

Gioielleria Orologeria Seraldi. PORGE AI PROPRI CLIENTI I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE. Vasto assortimento gioielleria e orologeria. ZENITH - BULOWA - SEIKO - J. PAUL MONET. Via Ponte alle Mosse 177 r - FIRENZE - T. 361.696.

TANINI FIRENZE. VIA DE' NERI 15R - TEL. 287.592. VIA DEI VAGHELLI 48R - TEL. 229.855. VIA ROCCA TEGALDA 27N - TEL. 671.557. ... e ora un'OFFERTA SPECIALE. TV A COLORI 490.000. LAVATRICE LUSO 152.000. CUCINA CON GIRARROSTO 120.000.

PASTICCERIA Pezzatini FIRENZE. PIAZZA DALMAZIA, 19-r. - Tel. 473.865.

OTTICA RADIORADAR. « PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 ». « PREMIO SCUDO D'ORO '78 ». per OCCHIALI DA VISTA E SOLE e LENTI CORNEALI. APPARECCHI FOTO-CINE - ACCESSORI - FILM ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI. VIA S. ANTONINO 6-b/R - TEL. 298.549 - FIRENZE.

CALZOLERIA. PREZZI PREZZI PREZZI PREZZI. Remo 2. FIRENZE. VIA S. ANTONINO, 72-r - Tel. 272591.

MERCERIA ALL'INGROSSO BI - CI di CAMPIDONICO GIULIANA. FIRENZE - Via S. Antonino, 9/R. Telefono 283.986.

Giovani fratelli arrestati dai funzionari

Un arsenale in casa di due neofascisti

Ivan e Walter Pini sono stati denunciati per detenzione e porto illegale d'armi - Gli inquirenti dovranno stabilire se dal covo nero partivano incursioni contro le sedi delle organizzazioni democratiche

I neofascisti fiorentini si proponevano di aprire un nuovo capitolo di terrore nella nostra città dopo lo sfollimento di attentati compiuti da marzo ad oggi e rivenuti di volta in volta dalle squadre di azione Mussolini Gioventù Nazifascista, Squadre Adolfo Hitler? Se lo chiedono i funzionari e gli uomini della Digos dopo aver arrestato i fratelli Ivan e Walter Pini, di 26 e 17 anni, nelle cui abitazioni è stato rinvenuto un arsenale per equipaggiare una squadretta. Armi per compiere attentati alle persone: pistole e coltelli.

to un «covo» nero da cui partivano le incursioni contro sedi democratiche, sezioni del Pci, auto di dirigenti democratici, circoli ricreativi. Poi per accertare se in qualche modo erano collegati a quel famoso «gruppo di autodifesa» dei fratelli Gaetano e Umberto Sini accusati assieme all'altro neofascista Luca Foggiali dell'omicidio di Remo Petroni, la guardia giurata uccisa a Coverciano per rapinarla della pistola.

In casa dei fratelli Pini - Ivan sposato e con figli abita in via Corridoni 57, mentre Walter in via Novelli 45 - sono state trovate otto pistole, tre coltelli, un revolver, una Beretta calibro 9 corto smarrita da un carabinieri di leva su un autobus il 15 giugno '77 e finita stranamente nelle mani di Ivan Pini che sostiene di averla trovata.

Le date di questi furti, strani smarrimenti coincidono proprio con l'uccisione della guardia Petroni e la costituzione del «Gruppo di autodifesa» fascista. Oltre alle pistole gli agenti hanno sequestrato circa 800 proiettili, 9 coltelli di genere proibito, 2 ascie, 4 machete, una radio a modulazione di frequenza in grado di intercettare qualsiasi messaggio della polizia.

Era fin troppo evidente che i neofascisti fiorentini sia pure a livello medio avevano ripreso l'attività terroristica interrotta nel '75. Dopo gli ultimi attentati, la Digos aveva intensificato le indagini, vari funzionari e agenti erano stati assegnati all'inchiesta che ora viene condotta dai giovani Vigna, e Chelazzi.



L'arsenale scoperto dai funzionari della Digos

La proposta discussa in Consiglio comunale

L'albergo Nazionale per i «fuori sede»

Il programma del Comune per l'acquisto dell'immobile dell'ex convento delle Suore Benedettine a Rovezzano - E' stato approvato il piano per l'educazione permanente

L'albergo Nazionale e l'ex convento delle Suore Benedettine Vallombrosane a Rovezzano: sono questi i due immobili che il Comune intende acquistare e ristrutturare. La destinazione proposta è quella di ricavarne alloggi per studenti fuori sede, per dare una risposta almeno ad alcuni tra gli oltre 20 mila giovani che spesso trovano insuperabili difficoltà ad affittare a prezzi accessibili una casa.

Il Consiglio comunale ha discusso sui due impegni di spesa (6 miliardi in tutto, secondo le proposte della proprietà) nella seduta (fiume che si è protratta fino a questa notte. L'assessore al Patrimonio Abboni e i rappresentanti del Pci Tasselli e del Psi Colzi hanno sottolineato la necessità di intervenire sul drammatico problema dei fuori sede con atteggiamento realistico, ricordando che i provvedimenti in

discussione sono una dichiarazione di intenti e che la congruità dei costi verrà in seguito verificata. Hanno così controbattuto alle critiche che si sono levate dai banchi dell'opposizione democratica e repubblicana, che hanno contestato l'intera politica patrimoniale dell'amministrazione.

Gran parte della seduta pomeridiana è stata invece dedicata all'approvazione di numero deliberato tra cui molte inerenti all'attività dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione. In particolare è stato varato il piano per l'educazione permanente. L'assessore Benedetti ne ha illustrato i contenuti, il significato che rappresenterà nei progetti speciali globali e quelli più specificamente rivolti a settori di popolazione e fasce di età limitate. Nel corso dei lavori l'assessore all'Ambiente Ste-

Una nota del capogruppo al Consiglio 2

No ai campi da tennis dice il PSI del Quartiere

Sulla polemica di questi ultimi giorni in merito agli insediamenti sportivi nella zona di Ponte a Ema, che ha visto protagonisti l'assessore comunale allo sport Alberto Amorosi e il consiglio di quartiere numero 2 interviene oggi il capogruppo socialista dello stesso consiglio, il rappresentante del Psi richiamandosi all'interrogazione al sindaco presentata dai consiglieri comunisti sottolineando che in effetti i pareri espressi dal consiglio di quartiere sul progetto di Ponte a Ema (18 campi da tennis, ristorante-bar, ecc.) sono stati negativi ed unanimi. I rappresentanti del quartiere, socialisti compresi, non erano e non sono d'accordo con il progetto presentato da un privato.

Lami, ricorda che i socialisti concordano con l'opportunità delle iniziative private purché siano coerenti con una programmazione pubblica generale degli insediamenti sportivi sul territorio. L'interrogazione presentata, secondo il capogruppo del Psi, aveva due aspetti. Uno tecnico-urbanistico sulle caratteristiche dell'insediamento e sul tipo di convenzione da stipulare con il privato. Un altro di carattere più equitativo politico e di censura nei confronti dell'assessore allo sport.

Il gruppo socialista, prosegue Lami, si era dichiarato favorevole ad approfondire con un'interrogazione il problema degli insediamenti sportivi a Ponte a Ema che contrastano, tra l'altro, con le aspettative della popolazione della zona, ma dichiarò allora e dichiara oggi che non consente che si strumentalizzino l'ora dell'interrogazione al sindaco per alzare o rinfocolare polemiche contro singoli assessori.